

agire con lui come se fosse suo figlio.

Dunque Giovanni trova che, condannando la città natale, egli s'è dimostrato empio verso di essa.

E sia pure che la patria è un titolo di felicità; egli però non misura il proprio stato secondo la grandezza o meno di quella; né più la stima a motivo delle sue origini illustri, come neppure la tiene in minor conto per le posteriori sfortune,

tuo possis, qui te felix est patre, tuque, precor, id quod certe spero, eo felix ^(a) sis filio. impie igitur tibi cum patria videor agere; nam de gratifica oratione videbimus postea; cum ea, que lucem dedit, sustulit, enutrivit, parentes atque universam cognitionem servavit, avorum superiorisque familie reliquias etiam nunc ⁵ tuetur ^(b), tam improbe michi damnata est. et ponitur quidem, ut ais, inter felicitatis numeros patria. sed ego aut parum michi fidam aut nimium michi opus est arrogem, si vel dignitate illius vel tenuitate etiam, quorum accedere utrunque ad gloriam potest, res metiar meas. neque enim ideo pluris a me fit quod, Iustino ⁽¹⁾ ¹⁰ teque, qui michi potior es, teste, Colchos auctores habuit, quod reges atque amplissimum populum tulit, quodque nunc etiam, uti existimant, cesareo nomine clara est; sed neque minoris, quod tenuis aut vetusta, quodque flebilis ^(c) est, ante proximos annos exusta ⁽²⁾

(a) P om. felix (b) Codd. tueatur (c) G felicius

«scappò di là a Padova, per la qual cosa il padre ricorse al cancelliere «Nicoletto d'Alessio con una lettera «piena di sconforto. L'ultima scappata gliela fece a Padova (1392), «quando compiuti i corsi grammaticali entrò in Dialettica... gli scolari «di dialettica, unitisi in combriccola «e con loro Israele, fuggirono fino a «Treviso, dove furono arrestati da «Paolo Rugulo... Da allora in poi «mutò costume, tanto che il padre, «perchè attendesse con maggior comodità e profitto agli studi, lo collocò nel collegio degli artisti... «Israele comparisce studente in arti «nel 1397, nel 1400, nel marzo 1401; «il 10 marzo 1401 sostiene un esame: «poi il suo nome sparisce. Morì nell'estate del 1401, venticinquenne» (R. SABBADINI, *Giovanni da Ravenna*, cit., p. 87-8, notizie desunte dal *Rationarium Vite*, e dal dialogo *De consolatione in obitu filii* di GIOVANNI DA RAVENNA, di cui vedi il testo, ivi, pp. 156, 174 sgg.). Nel giugno del 1396

Israele era beneficiario dell'ospedale di San Lazzaro vicino a Padova (Archivio Capitolare di Padova, *Atti*, 1393-1405, c. 49 B).

(1) IUSTINI *Hist.* XXXII, III, 13. Cf. P. P. VERGERII, *De Urbe Iustinopoli*, in *Rer. Ital. Script.* XVI, col. 240 A. È noto che il nome «Iustinopolis» deriva da quello dell'imperatore Giustino II (565-78), durante il regno del quale sarebbe avvenuta, per opera di fuggiaschi dall'invasione longobarda del 568, quasi una nuova fondazione della città di Aegida ovvero Capris, che nell'epoca dell'Impero doveva esistere nella località dove ora è Capodistria. (Cf. B. BENUSI, *Nel Medio Evo. Pagine di storia Istriana*, Parenzo, 1897, pp. 465 sgg., 543).

(2) Capodistria, presa ed incendiata dalla flotta Genovese il primo luglio 1380, fu riconquistata da Vittor Pisani. Ribellatasi più volte ai Veneziani dopo la prima dedizione volontaria del 1278 - il notaro rogante, come osserva il KANDLER (*L'Istria*, II, 1847, p. 325),